

Gazzetta del Sud 17 Giugno 2026

## **Droga e armi, la Dda: «Processo per 28 indagati»**

Crosia. Una fitta e inquietante rete criminale radicata nel territorio compreso tra Mirto Crosia e i comuni limitrofi del Basso Jonio Cosentino e del Crotonese è finita al centro della richiesta di rinvio a giudizio da parte della Dda nei confronti 28 persone. nei loro confronti s'ipotizza l'aver fatto parte o aver collaborato con un sodalizio criminale spietato e poliedrico. I dettagli emersi dall'inchiesta delineano uno scenario torbido e allarmante, dove gli affari illeciti spaziavano dal controllo militare del territorio fino a gravissimi reati di natura morale. Le indagini hanno permesso di disarticolare l'organizzazione. Il flusso di droga approvvigionava tutto l'hinterland di Mirto Crosia e proveniva dai comuni di Calvizzano e Mugnano nel Napoletano, da Crotone, da Steccato di San Leonardo di Cutro nel Crotonese, ma anche dall'Albania con i corrieri che avevano saldi appoggi sul posto. L'organizzazione gestiva in modo sistematico il traffico di sostanze stupefacenti e quello delle armi, mentre l'aspetto che suscita maggiore sgomento e indignazione nell'opinione pubblica locale – definito dagli stessi inquirenti come un vero e proprio “orrore” – riguarda il filone investigativo legato al coinvolgimento di ragazze minorenni. Dalle carte dell'inchiesta emergono condotte degradanti e lesive della dignità di giovanissime del posto, sfruttate o inserite in circuiti di squallore legati a doppio filo con i vertici e i sodali della gang. Un dettaglio che aggrava il quadro accusatorio e che dimostra l'assenza di qualsiasi freno inibitorio o codice d'onore da parte dei componenti della rete criminale.

**Anna Russo**